



*Environment & Corporate
Social Responsibility*

Conoscere



Pianificare



Gestire



Comunicare



La Registrazione Emas e il coinvolgimento degli stakeholders

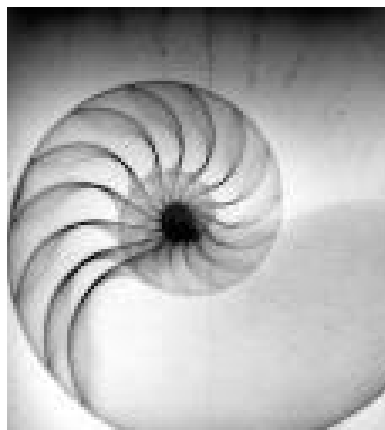
*La trasparenza nei sistemi di gestione ambientale:
la Registrazione Emas
Bologna, 26 giugno 2007*

Che bisogno c'è di comunicare e coinvolgere?

Il ruolo del percepito

Le opportunità e i limiti di Emas

Le opinioni dei cittadini

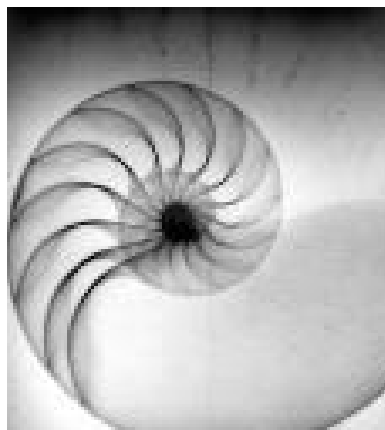


Dati ISPO – Mopambiente

Qual è, tra queste, la modalità di smaltimento più efficace?

	% ottobre 04	% agosto 03
La raccolta differenziata e il riciclaggio dei materiali	39	44
L'utilizzo dei termovalorizzatori (inceneritori con recupero di energia)	28	25
La riduzione della quantità di rifiuti che ciascuno produce	7	7
La riduzione degli imballaggi	7	6
L'utilizzo di discariche	5	3
Non so	14	15
Numero intervistati	3.792	3.336

Le opinioni dei cittadini



Dati ISPO –
Mopambiente

Numero intervistati:
4.029

Versione integrale
domanda: *"Parliamo ora
degli impianti di pubblica
utilità (smaltimento
rifiuti, termovalorizzatori,
centrali elettriche ...). Lei
personalmente a quali
delle seguenti condizioni
accetterebbe che un
impianto di pubblica
utilità venisse costruito
nel suo Comune
(zona/quartiere)?"*

Quali sono le condizioni per accettare un
termovalorizzatore? (possibili tre risposte)

Se avessi garanzie certe del controllo e della buona
gestione dell'impianto

% totale
risposte

37

% prima
risposta

25

Se fossi preventivamente informato sulle misure
previste per affrontare i rischi

29

17

Se fossi coinvolto nel processo decisionale attraverso la
partecipazione diretta

16

9

Se fossi preventivamente informato delle altre possibili
localizzazioni e dei criteri utilizzati per la scelta

15

7

Se ci fosse una compensazione per il disagio subito
dalle comunità locali

14

5

Solo sulla base di un assenso espresso attraverso un
referendum

12

7

A nessuna condizione

12

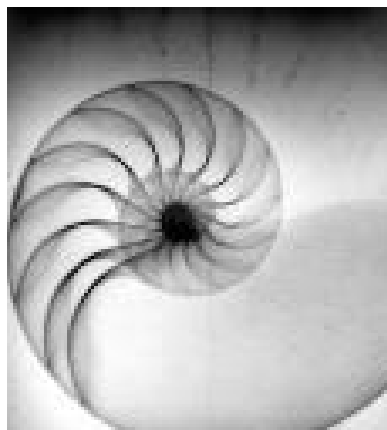
12

Non so

18

18

Le opinioni dei cittadini



Dati ISPO –
Mopambiente

Numero intervistati:
4.029

Le percentuali di chi
chiede controllo, buona
gestione, informazione e
partecipazione
aumentano al crescere
del titolo di studi

Quali sono le condizioni per accettare un termovalorizzatore?

% totale
risposte

Se avessi garanzie certe del **controllo** e della **buona gestione** dell'impianto

37

24%

Se fossi preventivamente **informato** sulle misure previste per affrontare i rischi

29

Se fossi coinvolto nel processo decisionale attraverso la **partecipazione** diretta

16

39%

Se fossi preventivamente **informato** delle altre possibili localizzazioni e dei criteri utilizzati per la scelta

15

Se ci fosse una **compensazione** per il disagio subito dalle comunità locali

14

9%

Solo sulla base di un assenso espresso attraverso un referendum

12

15%

A nessuna condizione

12

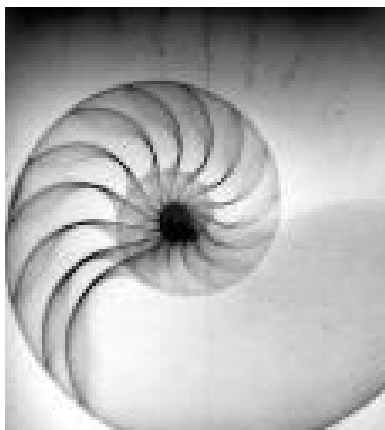
Non so

18

12%

72%

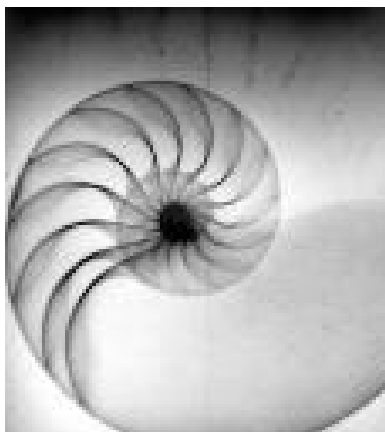
Le opinioni dei cittadini



In definitiva, non si registra un'opposizione preconcepita alla costruzione di impianti di smaltimento rifiuti, termovalorizzatori, centrali elettriche, ecc. a condizione che vengano assicurate prioritariamente "buona gestione" e "dialogo" (informazione e partecipazione).



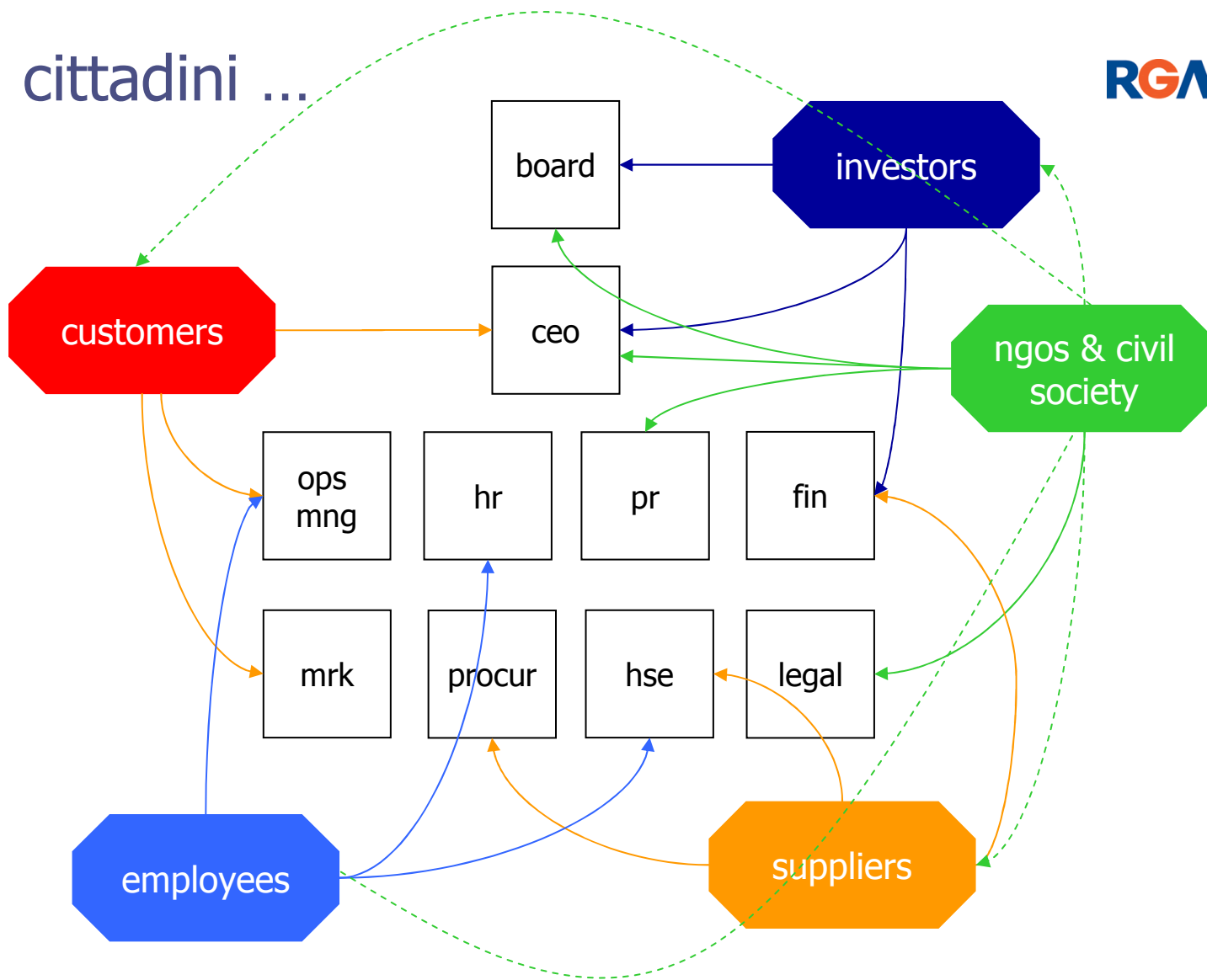
... oltre i cittadini ...



Fonte: modificato da Harvard University e Booz Allen Hamilton

— influenza diretta

- - - influenza indiretta



Social Risk Entry Points

Che bisogno c'è di comunicare e coinvolgere?

Il ruolo del percepito

Le opportunità e i limiti di Emas

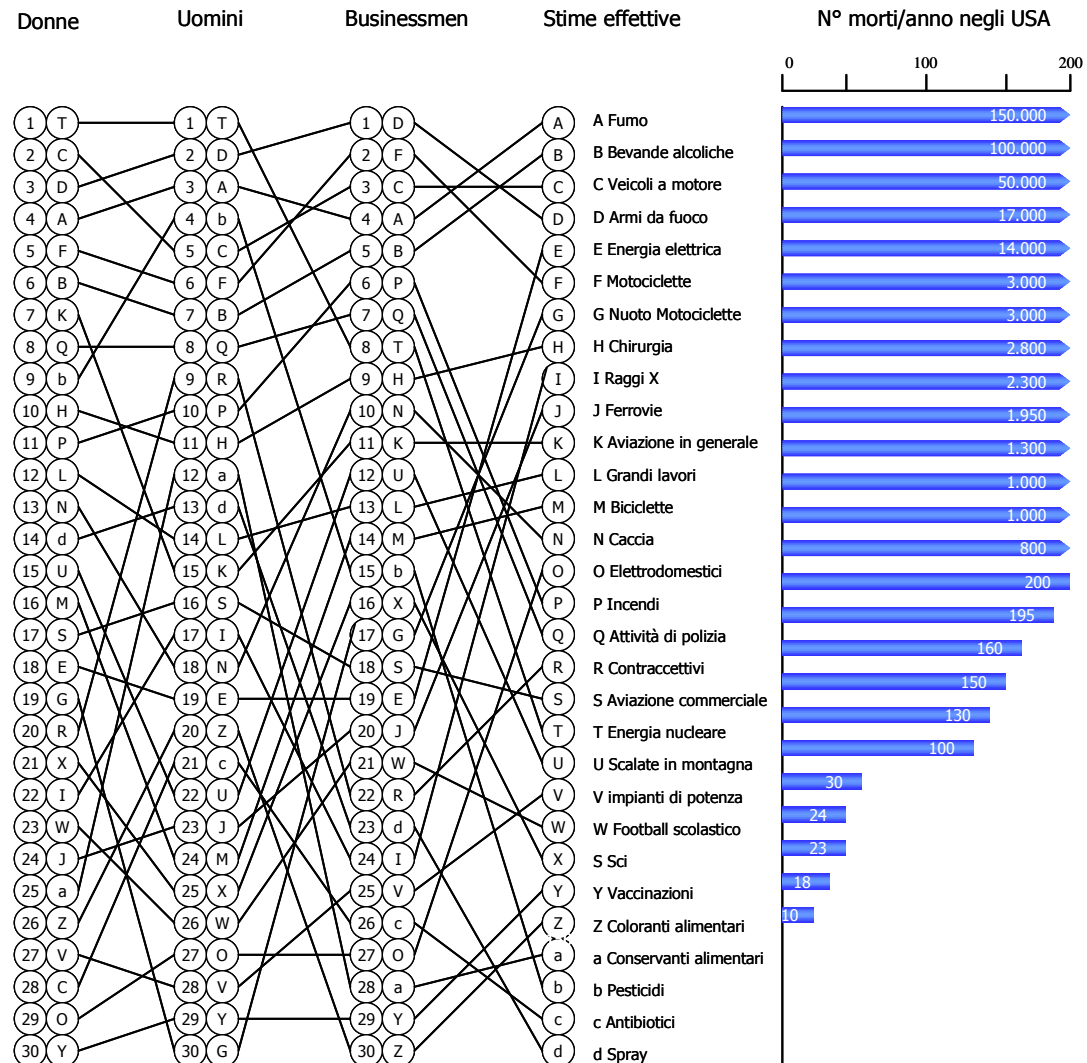
Decisioni ambientali e trasparenza

- Interdisciplinare
- Trasversale
- Confronta grandezze non omogenee
- Incertezza (anche per mancanza di serie storiche)
- Irreversibilità di alcuni effetti
- I benefici e i costi si manifestano a diversa scala temporale e geografica e non possono essere sempre distribuiti equamente tra la popolazione
- L'area coinvolta varia a seconda dei casi dalla locale alla planetaria non necessariamente coincidendo con una precisa unità politico amministrativa

In tale contesto la decisione ambientale, di fronte all'impossibilità di raggiungere una *trasparenza di contenuti*, in termini di validità assoluta, richiede una *trasparenza metodologica*. Cioè la possibilità degli interessati di verificare che la decisione è stata raggiunta con il massimo possibile di impegno e di competenza. Da qui la necessità della partecipazione attiva del pubblico e di tutti gli interlocutori sociali al processo decisionale.

Il ruolo del percepito ...

La non applicabilità della teoria convenzionale della decisione razionale e la conseguente affermazione della razionalità limitata erodono la possibilità di ricorrere alla **certezza scientifica**, rendendo indispensabile considerare le rappresentazioni mentali, e quindi le **percezioni**, degli attori che a vario titolo sono interessati da una decisione.



... e gli inconvenienti del percepito

Nathan Zonher, studente di scuola media a Idaho Falls (Usa), nel 1997 promosse una raccolta di firme per la messa al bando dell'ossido di idrogeno. Il *Wall Street Journal*, che riportò l'episodio in prima pagina, racconta che ai tavoli veniva distribuito un volantino che illustrava i rischi connessi all'utilizzo del composto chimico:

“Nella forma gassosa l'ossido di idrogeno può provocare ustioni; è il componente principale delle piogge acide; è la causa dell'erosione dei terreni; riduce l'efficacia dei freni delle auto; se inalato accidentalmente può uccidere; inoltre è dimostrata la sua presenza nei tessuti degli ammalati terminali di cancro”.

La presenza di un notaio testimonia che firmarono la petizione senza indugi il 76% di coloro che si fermarono ai tavoli. Tra tutti quelli che non firmarono solo il 15% si accorse che il l'ossido di idrogeno è l'acqua (H₂O).

L'acqua, infatti, sotto forma di vapore “può provocare ustioni”, “è il componente principale delle piogge acide” così come di qualsiasi altro tipo di pioggia, sotto forma di fiume, esondazione, mareggiata “è causa dell'erosione del terreno”, riduce l'efficienza dei freni sul bagnato, e se inalata in dosi massicce può provocare annegamento ed è “presente nei tessuti cancerosi” come, del resto, in quelli sani.

Esiti di 504 conflitti ambientali

Chiusura o riduzioni di potenzialità degli impianti	36	7,1%
Ritardi nei programmi	209	41,5%
Modifiche ai programmi o al progetto	99	19,6 %
Blocco del progetto	47	9,3%
Rinvii del progetto	16	3,2%
Cambiamenti di ubicazione	47	9,4%
Nessun effetto quantificabile	0	0%
In totale, tenendo conto degli effetti che hanno preceduto l'esito finale, si sono avuti:		
Casi di chiusura o riduzione di potenzialità	48	
Casi di ritardi nei programmi	332	
Casi di modifiche ai programmi o al progetto	108	
Casi di blocco del progetto	93	
Casi di abbandono del progetto	50	
Casi di rinvio del progetto	17	
Casi di cambiamento di ubicazione	47	
Ne risulta che:		
<ul style="list-style-type: none"> • Nel 100% dei casi il conflitto ha determinato effetti negativi sul conto economico delle imprese • Nel 55,4% dei casi i progetti e le attività hanno subito sostanziali modifiche • Nel 19,3 dei casi si è dovuto rinunciare ai progetti o alle attività 		

Fonte: Schmidt di Friedberg P. 1992

Che bisogno c'è di comunicare e coinvolgere?

Il ruolo del percepito

Le opportunità e i limiti di Emas

Alcuni strumenti di comunicazione



Gli strumenti della comunicazione di CSR **RGAs**



obiettivi comunicazione di CSR

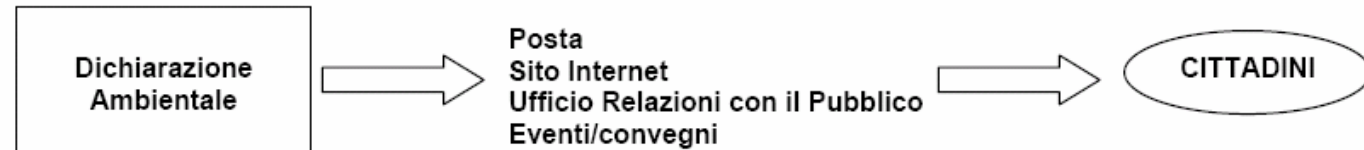
		partecipazione		Deve convincere tecnici e cittadini		Deve rassicurare tecnici e cittadini		Deve rassicurare tecnici e cittadini		Deve rassicurare tecnici		Formale, non influenza la decisione	
		livello	tipo	azioni	target	azioni	target	azioni	target	azioni	target	azioni	target
unilaterale	Informazione	Pass.										Publicazioni Diffusione via incontri	Spiegare scelte e decisioni
	Educazione	Pass.								* Formazione	Elevare conoscenze Modificare atteggiamenti		
	Informazione retroazione	Attiva						Campagne sensibiliz.	Suscitare reazioni Ricerca il consenso Persuadere				
bilaterale	Consultazione	Interat.			Incontri formali, informali Sondaggi inchieste	Valutare reazioni, opinioni, valori Rendere accettabile il progetto							
	Concertazione	Interat.	Dibattiti Gruppi di lavoro Forum di mediazione	Ricerca soluzioni consensuali Favorire la collaborazione Ripartire potere decisionale									
	Negoziazione (event. assistita)	Interat.	Comitati misti	Stabilire insieme condizioni									



La comunicazione di 4 Comuni liguri



Modalità di diffusione della Dichiarazione Ambientale



Mezzi di comunicazione utilizzati per diffondere la conoscenza della certificazione ambientale del Comune tra i cittadini

		Comuni EMAS		Comuni ISO 14001	
		Comune 1	Comune 2	Comune 1	Comune 2
Convegni					
Manifesti/Cartelli					
Locandine					
TV					
Radio					
Internet					
Stampa	Giornale locale				
	Giornale nazionale				
	Rivista Turistica				
Scuole					

Fonte: Feem 2006

Punti di forza e debolezza



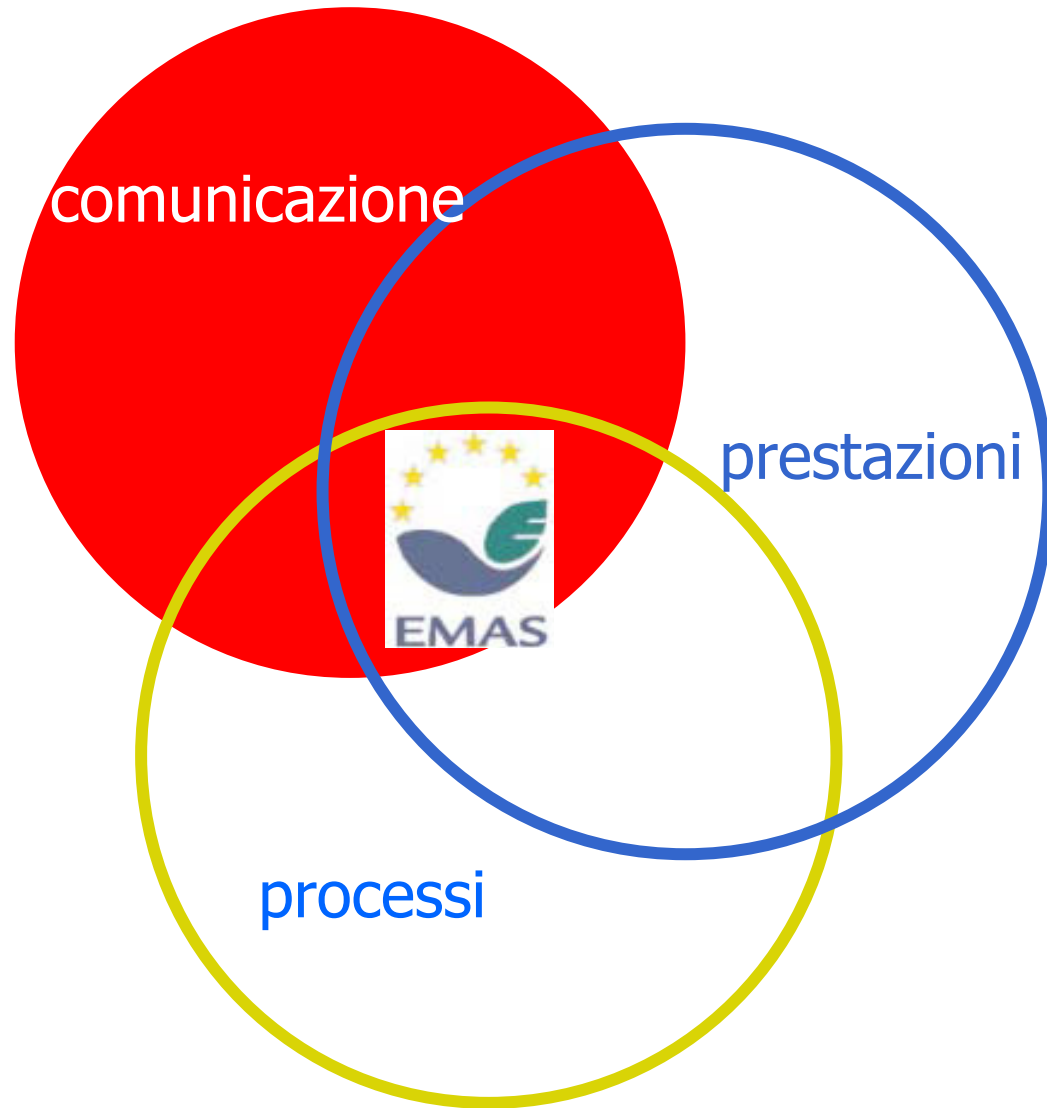
forza


- base dati convalidata
- flessibile (la modalità della partecipazione è discrezionale)
- stabilisce le modalità di redazione della dichiarazione ambientale
- potente strumento di coinvolgimento interno (linee guida comunitarie)
- può stimolare processi imitativi

debolezza

- poco diffuso e conosciuto
- non può essere utilizzabile in fase di ricomposizione delle dispute in corso
- non è facile dare continuità alla partecipazione esclusivamente attraverso Emas e la dichiarazione ambientale

A mo' di conclusione





... per quanto banale
questa integrazione
avviene raramente.

Perché?

Grazie per l'attenzione

per info: ccici@rgassociati.it